



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per il commercio internazionale

2010/2277(INI)

3.3.2011

PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

su un mercato unico per le imprese e la crescita
(2010/2277(INI))

Relatore per parere: Josefa Andrés Barea

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che la dimensione esterna della strategia europea, che comprende anche il commercio internazionale, sta diventando sempre più importante per l'integrazione dei mercati e, pertanto, un'adeguata strategia esterna può essere davvero utile per determinare crescita sostenibile, occupazione e rafforzamento del mercato unico per le imprese, in linea con gli obiettivi della strategia UE 2020;
2. sottolinea la necessità di coerenza tra le politiche interne ed esterne dell'Unione e i suoi obiettivi globali; ritiene che gli obiettivi di politica interna debbano costituire la base degli obiettivi della politica del commercio estero; chiede che tale coerenza sia perseguita nel contesto di accordi commerciali multilaterali e bilaterali, attraverso valutazioni d'impatto sulla sostenibilità ex ante e valutazioni periodiche ex post e l'inclusione negli accordi e la relativa applicazione di clausole sui diritti umani e sulla responsabilità sociale e ambientale, con misure proporzionate in caso di violazione; sottolinea che gli accordi commerciali internazionali dovrebbero altresì favorire l'armonizzazione di norme e regole, in particolare per le PMI;
3. ritiene che il rafforzamento del mercato interno europeo richieda un passo avanti nell'imposizione di norme minime e una solida cooperazione per la tassazione delle imprese che hanno sede nell'Unione europea e svolgono la propria attività in paesi che sono partner commerciali;
4. ribadisce il fatto che il rispetto di standard europei e internazionali elevati è fondamentale per conseguire il progresso sociale, la protezione dei consumatori e una crescita economica sostenibile e che, per permettere alle imprese dell'Unione europea di competere a livello internazionale in condizioni di parità, i partner commerciali dell'UE dovrebbero rispettare e applicare le regole, poiché l'inadempienza è una violazione degli obblighi internazionali che ostacola considerevolmente il mercato unico;
5. esprime preoccupazione riguardo ai possibili effetti sui mercati del lavoro europei degli accordi commerciali conclusi nell'ambito della modalità 4 del GATS; esorta pertanto la Commissione a eseguire una valutazione d'impatto, con il coinvolgimento delle parti sociali a livello europeo e nazionale, prima di concludere qualunque accordo commerciale;
6. sottolinea l'esigenza di trasformare la politica commerciale dell'UE in un vero veicolo per lo sviluppo sostenibile e la creazione di posti di lavoro più numerosi e migliori; chiede alla Commissione di sviluppare una politica commerciale coerente con una politica industriale solida che favorisca la creazione di posti di lavoro;
7. sottolinea la necessità di combattere le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) con ogni mezzo legale disponibile, al fine di promuovere l'innovazione e la competitività dell'Unione europea, giacché la tutela internazionale dei DPI, in particolare dei marchi e

delle indicazioni geografiche, è fondamentale non solo in termini di promozione dell'innovazione, ma anche per la protezione dei posti di lavoro dei cittadini in numerosi settori di attività dell'UE che sono a rischio a causa della violazione dei DPI e della contraffazione; chiede approcci innovativi a tutela dei diritti d'autore nell'era digitale che rispettino pienamente i diritti fondamentali, la riservatezza e la neutralità di Internet;

8. sottolinea altresì che la tutela e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale andrebbero rafforzati nel quadro di un approccio più ampio, che tenga conto dei diritti e delle esigenze dei consumatori e dei cittadini dell'UE, ma che non entri in conflitto con altre politiche interne ed esterne dell'Unione quali la promozione della società dell'informazione, il sostegno all'istruzione, ai servizi sanitari e allo sviluppo nei paesi terzi e la valorizzazione della diversità biologica e culturale su scala internazionale;
9. invita la Commissione ad adottare, in collaborazione con i soggetti interessati, una strategia coerente ed equilibrata che favorisca l'innovazione e sostenga le attività innovative, come modo migliore per premiare la creazione, e che tuteli i diritti fondamentali, quali il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali;
10. ritiene importante assicurare la simmetria e la trasparenza, in particolare per le PMI, delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici con i paesi industrializzati e le principali economie emergenti, nel pieno rispetto della necessità di un trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo e della multifunzionalità delle politiche in materia di appalti, nonché della sicurezza e della prevedibilità in materia di investimenti; sottolinea che il processo di integrazione dei mercati mondiali offre diversi vantaggi, ma è consapevole che in alcuni casi le imprese internazionali hanno compiuto violazioni dei diritti umani e di quelli del lavoro e hanno danneggiato l'ambiente; sottolinea che le imprese hanno degli obblighi e chiede che negli accordi commerciali sia inclusa una clausola sulla responsabilità sociale delle imprese;
11. ritiene altresì che la futura politica dell'Unione europea in materia di investimenti debba promuovere investimenti sostenibili, che rispettino il diritto dei governi di adottare regolamentazioni a favore dell'interesse pubblico e incoraggino condizioni di lavoro di buona qualità nelle imprese beneficiarie di tali investimenti;
12. invita la Commissione a promuovere un maggiore coordinamento tra le misure per le PMI a livello nazionale e internazionale e a individuare e promuovere le PMI con potenzialità commerciali; ritiene che gli Stati membri debbano fare di più per incoraggiare le PMI ad avvalersi delle iniziative esistenti e di strumenti quali la banca dati sull'accesso ai mercati e l'Export helpdesk;
13. esorta la Commissione, con riferimento al trasporto di persone e merci commercializzate nel mercato interno e nei paesi vicini, a garantire che l'accento sia chiaramente posto sulle reti di trasporto ferroviario;
14. osserva che le società multinazionali e le loro consociate sono i soggetti chiave della globalizzazione economica e del commercio internazionale e che, secondo i dieci principi del patto globale delle Nazioni Unite (Global Compact), le società multinazionali sono invitate a condividere, sostenere e applicare, nell'ambito della propria sfera di influenza, un insieme di valori fondamentali relativi ai diritti umani, alle norme sul lavoro,

all'ambiente e alla lotta contro la corruzione; osserva inoltre che il mancato rispetto della legislazione vigente in un paese terzo in cui una società dell'UE di qualunque dimensione eserciti le sue attività costituisce una violazione o un reato che va a scapito dei lavoratori del paese terzo in questione e che, se tale violazione persiste e rimane impunita, può comportare la diffusione di norme in materia di lavoro, ambiente e fiscalità meno rigorose, con effetti negativi anche per i lavoratori dell'UE; è fermamente convinto che la direttiva sul distacco dei lavoratori non debba creare due classi di diritti dei cittadini in una singola impresa o sede;

15. propone, in termini più generali, che i futuri accordi commerciali negoziati dall'Unione comprendano un capitolo sullo sviluppo sostenibile che attinga ai principi della responsabilità sociale delle imprese, come definiti dall'aggiornamento 2010 delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	3.3.2011
Esito della votazione finale	+: 17 -: 0 0: 5
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Laima Liucija Andrikienė, Daniel Caspary, Christofer Fjellner, Metin Kazak, David Martin, Vital Moreira, Cristiana Muscardini, Niccolò Rinaldi, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Keith Taylor, Paweł Zalewski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Josefa Andrés Barea, George Sabin Cutaş, Béla Glattfelder, Elisabeth Köstinger, Georgios Papastamkos, Carl Schlyter, Jarosław Leszek Wałęsa
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Derk Jan Eppink, Eider Gardiazábal Rubial, Kartika Tamara Liotard